

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO

Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei
processi di Gestione Sostenibile del Territorio e della Sicurezza Territoriale
Geo – G.S.T.

Abstract della tesi

TITOLO DELLA TESI: Applicazione di strumenti GIS per l'implementazione delle mappe di distribuzione delle specie animali di interesse comunitario ai sensi dell'ex art.17 Direttiva Habitat

svolta da : Alessandro Calabrese

nell' A.A.: 2017/18

In collaborazione con: ISPRA - Area pareri tecnici e strategie di conservazione e gestione del patrimonio faunistico nazionale e mitigazione dei danni e degli impatti (BIO-CFN)

L'Italia è il paese che possiede il più elevato grado di biodiversità a livello europeo: più del 10% delle specie animali e vegetali presenti in Europa, vivono solo sul territorio italiano.

Una tale ricchezza di specie necessita di essere tutelata attraverso appositi strumenti normativi, che si prefiggano lo scopo non solo di preservare le specie e gli habitat, ma anche la funzionalità degli ecosistemi ed i servizi ecosistemici ad essi connessi (come la stabilità del suolo, la qualità di acqua e aria, la produzione legata ai sistemi forestali ed agricoli, etc.). Tra le varie normative europee in materia di ambiente la Direttiva Habitat (92/43/CEE) rivolge, in particolare, la sua attenzione proprio alla conoscenza e alla conservazione della biodiversità. L'applicazione della Direttiva prevede la stesura periodica (ogni 6 anni) di un Rapporto Nazionale che descriva, in modo accurato ed aggiornato, la situazione del patrimonio di biodiversità dei Paesi Membri dell'Unione Europea.

Il reporting si basa sui risultati dei monitoraggi effettuati da ogni Stato Membro su tutto il territorio nazionale. Il lavoro di redazione del Rapporto Direttiva Habitat comporta l'acquisizione e la successiva analisi di una notevole quantità di dati e coinvolge molteplici soggetti appartenenti a differenti settori.

Una parte fondamentale del lavoro di *reporting* è costituito dalla produzione di mappe di distribuzione delle specie e degli habitat di interesse comunitario. In questa tesi si analizza il flusso di lavoro che conduce alla realizzazione delle basi cartografiche relative, in particolare, alle specie terrestri di mammiferi italiani presenti negli allegati II, IV e V della Direttiva Habitat. Vengono esaminati nel dettaglio i passaggi dalla ricezione e organizzazione dei dati trasmessi dalle Regioni e Province Autonome fino all'implementazione delle mappe previste per il IV Rapporto Nazionale.

Queste mappe oltre a definire la distribuzione spaziale delle specie sul territorio nazionale e a livello di regione biogeografica, risultano utili per la determinazione di alcuni parametri fondamentali per le successive valutazioni dello stato di conservazione. Sulla base delle mappe di distribuzione predisposte, sono state quindi calcolate le stime di consistenza numerica di popolazione per alcune specie di mammiferi e sono state elaborate le mappe di *range*, mediante l'applicazione di un *tool* messo a punto dall'Agenzia europea dell'ambiente, per la maggior parte delle specie animali di interesse comunitario.

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO

Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di **G**estione **S**ostenibile del **T**erritorio e della **S**icurezza **T**erritoriale

Geo – G.S.T.

Infine, è stato sviluppato un modello per aggregare le mappe di distribuzione di tutte le specie in un unico file con struttura multistrato, secondo le indicazioni riportate dalle linee guida fornite dalla Commissione Europea.